

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno primo Aprile duemilaquindici alle ore nove e trenta, nell'ufficio di Presidenza dell'Istituto Tecnico Statale del Settore Economico "Odorico Mattiussi" di Pordenone, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti di Pordenone. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente reggente prof.ssa Alessandra Rosset

Alessandra Rosset

PARTE SINDACALE

Maurizio Bottacin

Maurizio Bottacin

RSU

Maria Pia Marchi

Maria Pia Marchi

Fabio Piva

Fabio Piva

SINDACATI

FLC/CGIL

Mario Bellomo

Mario Bellomo

SCUOLA

SNALS/CONFSAL

Francesco Casciano

Francesco Casciano

TERRITORIALI

CISL SCUOLA

Antonella Piccolo

Antonella Piccolo

PREMESSA

Le Parti si danno atto che il presente contratto integrativo d'istituto, in seguito riportato con l'acronimo C.I.I., è stipulato al termine di un articolato e complesso iter negoziale avviato in data venticinque Novembre duemilaquattordici.

Nel corso della trattativa le Parti, convenendo sulle difficoltà sorgenti dalla formulazione del modello contrattuale integrativo, hanno ritenuto necessario che le proposte della piattaforma contrattuale fossero dapprima portate a conoscenza del personale interessato mediante assemblee sindacali.

Di tutti gli incontri le Parti hanno redatto regolare verbale che, registrando i contenuti e gli interventi di ogni fase del confronto dialettico, assurge quale lavoro preparatorio, a fonte storica nell'interpretazione autentica delle norme pattizie contenute nel C.I.I.

Il presente C.I.I., che costituisce una formazione unitaria e inscindibile, viene strutturato in più capitoli.

Il Dirigente Scolastico avrà cura di pubblicizzare, con idonei strumenti, a tutto il personale interessato il contenuto del presente contratto.





3

Felice Pilo



PARTE GENERALE COMUNE

CAPITOLO PRIMO

AREA CONTRATTUALE

Art. 1 – Ambito di applicazione del contratto.

Il presente contratto si applica al personale in servizio presso il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti di Pordenone e per le sole materie contrattuali ad esso riservate dal CCNL, al quale si rinvia per quanto non previsto negli articoli che seguono.

Art. 2 – Durata e vigenza contrattuale.

Il presente contratto è valido dalla data di sottoscrizione e fino al 31 Agosto 2015 e comunque fino a nuova contrattazione, salvo nuove disposizioni legislative o contrattuali in contrasto con le intese raggiunte col contratto stesso o per accordo tra le Parti.

Art. 3 – Materie aggiuntive e nuove competenze.

Eventuali nuove materie e competenze contrattuali delegati successivamente al C.I.I., diverse da quelle riportate nel presente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno esser individuate su istanza di ciascuna delle Parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del C.I.I. anche in costanza della sua vigenza.

Art. 4 – Interpretazione autentica.

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le Parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la Parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra Parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Gherard

Adriano

4

Fabio Piva

des

ms

R

CAPITOLO SECONDO

SISTEMA DI RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 – Soggetti delle relazioni e delegazioni trattanti.

I soggetti abilitati a intrattenere relazioni sindacali, come indicato all'art. 7 del CCNL vigente, sono per la parte datoriale il Dirigente Scolastico e per la parte sindacale la R.S.U. di Istituto e le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL.

Art. 6 – Obiettivi e strumenti.

Il sistema delle relazioni sindacali persegue gli obiettivi ed utilizza gli strumenti definiti all'art. 3 del CCNL vigente.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 7 – Rapporti tra RSU e Dirigente.

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente e ai lavoratori.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della

Tommaso *DRITAL* ⁵ *Felice P. e* *B. S.* *B. S.* *DR*

scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 9 – Informazione preventiva.

Sono oggetto di informazione preventiva quelle elencate all'art. 6, c. 2 del CCNL vigente.

Il Dirigente Scolastico, oltre a quanto stabilito dal CCNL, darà in appositi incontri informazione preventiva, in tempo utile per acquisire il parere sulle materie oggetto di informazione (almeno 5 gg prima della scadenza prevista per l'ufficializzazione dei relativi atti) sulle seguenti materie:

1. Organico di diritto.
2. Organico di fatto.

Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Ciascuno dei soggetti indicati all'art. 5 del presente contratto, entro 48 ore dalla comunicazione, può ottenere sulle materie di informazione preventiva un esame congiunto. Il Dirigente Scolastico, informati gli altri soggetti sindacali, convoca, entro cinque giorni dalla richiesta, un apposito incontro. In tale incontro le parti cercano un accordo da concludersi nei successivi quindici giorni, durante i quali le parti si impegnano a non assumere iniziative unilaterali. Se l'accordo non viene raggiunto viene redatto verbale che riporti le diverse posizioni emerse.

Art. 10 – Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi e relativi compensi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con i fondi gestiti dall'istituto riportati nel presente C.I.I.;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Opetal *Venice* *Feltri* *6 Pua* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

CAPITOLO TERZO

DIRITTI SINDACALI

Art. 11 – Attività sindacale.

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di propri Albi sindacali, situati in ciascuno dei quattro punti di erogazione del servizio, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale della direzione.

La RSU può utilizzare tutti gli strumenti necessari per espletare le proprie funzioni. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 – Accesso ai luoghi di lavoro.

Ai rappresentanti delle OO.SS. è concesso di comunicare con il personale della scuola, libero da impegni di servizio, per motivi di carattere sindacale.

Art. 13 – Accesso agli atti.

La RSU e le segreterie delle OO.SS. firmatarie del CCNL hanno diritto di accesso agli atti relativi alle materie oggetto di informazione preventiva e successiva.

Art. 14 – Assemblea in orario di lavoro.

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con di norma almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare i corsisti in caso di interruzione delle lezioni per le sole classi in cui uno o più docenti partecipano all'assemblea. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Data la specificità degli orari del C.P.I.A., sarà di norma possibile concedere a tutto il personale ATA la partecipazione ad un'assemblea sindacale. Nei casi residuali, se risulti necessario assicurare i servizi minimi essenziali, la scelta del personale che deve assicurare detti servizi viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 15 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Handwritten signatures and initials:
Fiorini
F. Riva
B. Rossi
B. Rossi
B. Rossi

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima all'inizio dell'anno scolastico. Per il corrente anno scolastico l'ammontare dei permessi sindacali è pari a 11h03'

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU secondo la normativa vigente, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente, di norma con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 16 - Referendum.

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU e dalle OO.SS.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Horvitz

Di Rita

8

Fabrizio Pica

Di Rita
Bider

CAPITOLO QUARTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 17 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai locali per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 18 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Il Dirigente Scolastico, in possesso dell'idonea formazione e sussistendo le condizioni previste dalla normativa, assume l'incarico di RSPP.

Art. 19 - Le figure sensibili.

Nell'Istituto sono individuate per le emergenze presso la sede di Prata:

- n. 1 addetti al primo soccorso
- n. 1 addetti all'antincendio

presso la sede di Pordenone:

- n. 2 addetti al primo soccorso
- n. 1 addetti all'antincendio

presso la sede di Sacile:

- n. 1 addetti al primo soccorso e all'antincendio
- n. 1 addetti all'antincendio

presso la sede di S. Vito al Tagliamento:

- n. 1 addetti al primo soccorso
- n. 1 addetti all'antincendio e al primo soccorso

Le suddette figure collaborano per le emergenze con il personale degli Istituti Comprensivi in cui sono ospitati i punti di erogazione del servizio del C.P.I.A. nei periodi in cui sono in sovrapposizione con le attività degli stessi. Nella sede di Sacile e, per le altre sedi, negli orari in cui solo l'utenza del C.P.I.A. si trova nei locali degli Istituti Comprensivi gli addetti individuati sono in numero sufficiente per la gestione delle procedure di emergenza.

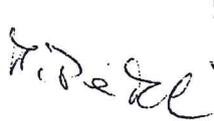
Art. 20 - Il Medico Competente.

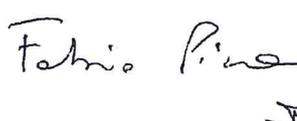
Il Dirigente si avvale del Medico Competente al fine di svolgere interventi periodici volti a verificare l'assenza di controindicazioni allo svolgimento di determinate attività.

Art. 21 - Attività di formazione e informazione.

L'attività di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in base all'Accordo Stato-Regioni del 25 Luglio 2012, prevede per il personale della Scuola un modulo











generale di 4 ore di validità permanente e un modulo specifico di 8 ore da sottoporre ad aggiornamento ogni cinque anni.

Al personale che deve completare o iniziare la formazione sarà garantito lo svolgimento della stessa in orario di lavoro attraverso molteplici modalità quali sospensione attività didattiche, compensazione con permessi concessi.

Florini

M. Pizzetti¹⁰

Felice Pica

Edes

Amis
R

CAPITOLO QUINTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 22 – Ore eccedenti personale docente

I docenti possono effettuare, su diponibilità personale, ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti.

Le ore prestate sono retribuite come da tabella contrattuale.

L'assegnazione per il corrente anno scolastico, lordo dipendente, è di **1.059.78€**.

Art. 23 – Prestazioni aggiuntive ed intensificazione del lavoro per il personale ATA.

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. disponibilità espressa dal personale

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale (e qualora non si sia potuto provvedere alla sostituzione con personale supplente) o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative o complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

La quota di F.I.S. accantonata per attività straordinarie è di **450.00€**.

Floris

11 F. P. A. C.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CAPITOLO SESTO

MODALITA' E CRITERI DI GESTIONE DEI FONDI ASSEGNATI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, COMPRESI I COMPENSI EROGATI DA PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Art. 24 – Indicazione finanziaria

Tutte le cifre del presente capitolo, salvo diversa indicazione, sono espresse al lordo dipendente.

Art. 25 – Determinazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica è determinato sulla base dei parametri stabiliti nell'Intesa del 7 Agosto 2014 tra MIUR e OOSS ed è costituito come segue:

F.I.S. a.s. 2014/2015	Importo
Totale	19.294,69€

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse del F.I.S.

Dal F.I.S. 2014/2015 di € 19.294,69 va detratta l'indennità di direzione del D.S.G.A. La quota restante viene quindi ripartita in modo proporzionale tra il personale docente ed ATA, sulla base del numero di addetti appartenenti a ciascuna delle due categorie professionali:

F.I.S. a.s 2014/2015	19.294,69€
Indennità di direzione:	
- parte fissa	750,00€
- parte variabile (37×30€)	1.080,00€
Totale indennità di direzione	1.860,00€
F.I.S. a.s 2014/2015 da contrattare	17.434,69€

Quota personale docente: 77.8%	13.564,19€
Quota personale ATA: 22.2%	3.870,50€

Le eventuali economie saranno nuovamente oggetto di contrattazione con la RSU e le OO.SS.

Art. 27 – Attività retribuibili con il Fondo e compensi attribuibili.

Le risorse del Fondo, ai sensi dell'art. 88 del C.C.N.L. 2006/2009, sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituto, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti, con riferimento a prestazioni volte a sostenere il processo di autonomia scolastica, anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio.

A tutto il personale docente chiamato a svolgere impegni ed attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi previsti dalla tabella 5 del CCNL.

A tutto il personale ATA chiamato a svolgere impegni ed attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi previsti dalla tabella 6 del CCNL.

Floris

APe

12

Fabio Pica

F. M. S.
Edo

[Signature]

Art. 28 – Accesso al F.I.S.: personale docente.

Per il personale docente saranno incentivate le seguenti attività e funzioni:

- a) Primo collaboratore del Dirigente Scolastico: al primo collaboratore del Dirigente è assegnata una quota forfetaria di **4.025,00€** (pari a 230 ore funzionali). Per assenze superiori a 15 giorni consecutivi il compenso viene decurtato proporzionalmente.
- b) Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico: al secondo collaboratore del Dirigente è assegnata una quota forfetaria di **1.750,00€** (pari a 100 ore funzionali). Per assenze superiori a 15 giorni consecutivi il compenso viene decurtato proporzionalmente.
- c) Referenti punti di erogazione del servizio: per l'organizzazione delle attività dei punti di erogazione, a n. 3 unità di personale è assegnata una quota forfetaria variabile in base alla complessità del punto di erogazione:
Prata e Sacile **525,00€** (pari a 30 ore funzionali);
Torre **875,00€** (pari a 50 ore funzionali);
il punto di erogazione di San Vito al Tagliamento è funzione assegnata al primo collaboratore.
L'impegno complessivo è pari a **1.925,00€**.
- d) Coordinamento Consigli di classe: per il coordinamento di sei Consigli di classe di licenza media è assegnata una quota forfetaria di **175,00€** per le tre classi di Prata, Sacile e San Vito al Tagliamento; **245,00€** per le tre classi di Torre.
L'impegno complessivo è pari a **1.260,00€**.
- e) Gestione aule informatica: a n. 3 docenti è assegnata una quota forfetaria variabile in relazione all'impiego dell'aula:
Prata e San Vito al Tagliamento **125,00€**;
Torre **1.000,00€**.
L'impegno complessivo è pari a **1.250,00€**;
- f) Complessità e flessibilità nelle sedi di erogazione del servizio: a 15 docenti che prestano servizio su più di una sede, in relazione all'orario di servizio (completo o part-time) e al numero di sedi raggiunte, è corrisposta una quota forfetaria complessiva di **3.325,00€**. A 7 docenti è corrisposta una quota di **315,00€**, a 8 docenti una quota di **140,00€**.

I docenti a cui affidare funzioni sono individuati sulla base della disponibilità; i docenti sono stati messi a conoscenza delle attività retribuibili con comunicazione nel Collegio docenti.

La quota di fondo impegnata in questo articolo è di **13.535.00€**.

Art. 29 – Accesso al F.I.S.: assistenti amministrativi.

Saranno incentivate le seguenti attività e funzioni:

- a) Flessibilità rispetto alla sede:
a n. 2 assistenti amministrativi che prestano servizio di norma due giorni nella settimana presso la direzione del C.P.I.A. è assegnata una quota forfetaria individuale di **580,00€**; a n. 1 assistente amministrativo che presta servizio un giorno alla settimana presso la direzione del C.P.I.A. è assegnata una quota forfetaria di **435,00€**.
- b) Intensificazione attività amministrativa: a n. 1 assistente amministrativo che si occupa del riordino delle pratiche amministrative gestite presso la sede della direzione da più unità di personale è assegnata una quota forfetaria di **290,00€**.

Floris *A. Perzi* ¹³ *Fabio Piro* *Belen* *Agnesso* *R*

I compensi forfetari vengono corrisposti in proporzione al periodo di servizio. Per assenze superiori a quindici giorni consecutivi la quota verrà decurtata proporzionalmente.

La quota di Fondo impegnata nel presente articolo è di **1.885,00€**.

Art. 30 – Accesso al F.I.S.: collaboratori scolastici.

Saranno incentivate le seguenti attività e funzioni:

- a) Servizio su più sedi: al collaboratore scolastico in servizio presso la sede di Torre, che non ha spazi per accogliere le attività antimeridiane, che pertanto presta servizio su tre sedi (Lozer, Mattiussi e Pertini) è assegnata una quota forfetaria di **750,00€**.
- b) Intensificazione del servizio: a n. 4 collaboratori scolastici, per l'intensificazione delle attività legate alla complessità organizzativa del C.P.I.A., è assegnata una quota forfetaria individuale variabile rispetto alla sede di servizio (a San Vito la prestazione lavorativa è su sei giorni alla settimana e maggiore è l'intersezione degli spazi con le attività dell'Istituto Comprensivo):

Prata e Sacile	187,50€
San Vito al T.	375,00€

I compensi forfetari vengono corrisposti in proporzione all'orario di servizio settimanale e al periodo di servizio. Per assenze superiori a quindici giorni consecutivi la quota verrà decurtata proporzionalmente.

La quota di Fondo impegnata nel presente articolo è di **1.500,00€**.

L'ammontare complessivo del Fondo impegnato per il personale ATA (artt. 23, 29 e 30) è di **3.835,00€**.

Art. 31 – Funzioni Strumentali al P.O.F.

La quota complessiva attribuita all'Istituto è di **4.279,66€**; la cifra viene come segue tra le quattro funzioni attivate dal Collegio Docenti.

- Funzione strumentale n. 1: gestione P.O.F.; a un docente è assegnata una quota di **1.069,92€**;
- Funzione strumentale n. 2: coordinamento attività di alfabetizzazione; a un docente è assegnata una quota di **1.069,92€**;
- Funzione strumentale n. 3: coordinamento attività di "licenza media"; a un docente è assegnata una quota di **719,91€**;
- Funzione strumentale n. 4: sostegno al lavoro degli studenti - orientamento, a un docente è assegnata una quota di **1.419,91€**.

La quota impegnata nel presente articolo è di **4.279,66€**.

Art. 32 – Incarichi specifici personale ATA.

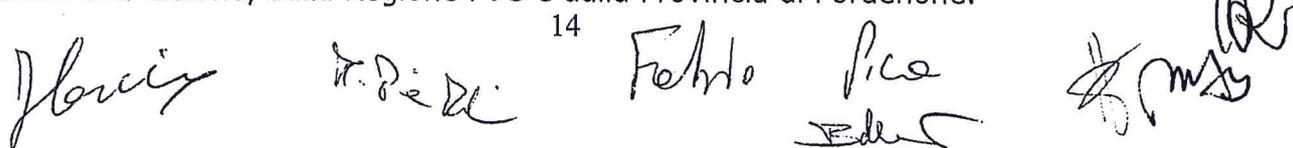
La quota attribuita all'Istituto è di **874,69€**.

La somma viene assegnata ad un assistente amministrativo per il compito di sostituzione del D.S.G.A.

Art. 33 – Somme assegnate all'Istituto con finanziamenti finalizzati.

Il C.P.I.A. per le proprie attività istituzionali riceve finanziamenti dal MIUR, dal Ministero dell'Interno, dalla Regione FVG e dalla Provincia di Pordenone.

14



Tali fondi sono finalizzati a specifiche azioni e le spese ammissibili, comprese quelle per il personale, sono precisamente indicate in apposite tabelle di riparto.

Il contributo della Provincia è finalizzato nelle azioni ammissibili e nell'ammontare della spesa per ciascuna azione.

Le tipologie dei contributi sono riportate nella tabella che segue:

tipologia	ente
Sessione di educazione civica	MIUR fino a Dic 2014; Ministero dell'Interno da Gen 2015
Test di accertamento italiano A2	Ministero dell'Interno
Fondi regionali per rifugiati	Regione FVG
Fondi regionali (FEI) di italiano A2 per extracomunitari	Regione FVG
Fondi per ampliamento offerta formativa	Regione FVG tramite Provincia di Pordenone

Descrizione di dettaglio:

- Sessione di educazione civica: per ciascuna sessione sono previsti compensi per il personale docente nella misura complessiva di 15 ore funzionali. Le attività sono svolte nella sede di Torre dai docenti che si sono dichiarati disponibili.
- Test di accertamento italiano A2: per ciascuna sessione sono previsti compensi per il personale docente nella misura di 36 ore funzionali (comprendente della preparazione del materiale, della sorveglianza durante le prove e della correzione delle stesse), per il personale ATA nella misura di 6 ore per un assistente amministrativo e di 2 ore per un collaboratore scolastico. Tutti i test si svolgono a Pordenone e il personale docente alfabetizzatore delle quattro sedi ruota secondo un calendario condiviso.
- Fondi regionali per rifugiati: sono utilizzati per la retribuzione di ore di docenza.
- Fondi regionali FEI: ciascun corso prevede 50 ore di docenza, 20 ore funzionali di accoglienza e coordinamento, 12 ore per il DSGA, 8 ore per un assistente amministrativo e 4 ore per un collaboratore scolastico.

In sede di informazione successiva verranno fornite le tabelle di liquidazione per le spese del personale interno al C.P.I.A.

Art. 34 - Conferimento degli incarichi, tempi e modalità di pagamento.

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi, di norma entro il 31 Agosto 2015, sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà, oltre alla prevista rendicontazione, una dichiarazione sulle ore effettivamente prestare e/o sulle attività compensate in maniera forfetarie entro il 30 Giugno 2015 e comunque entro il 31 Agosto per le attività che si svolgono nei mesi di Luglio ed Agosto.

Le ore rendicontate per i compensi non forfetari devono essere prestare al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale supplente percepirà i compensi forfetari in luogo del titolare se avrà prestato un servizio di almeno un mese continuativo e per prestazioni effettivamente svolte.

Flavio
15
F. P. P.
B. P.
P. P.

CAPITOLO SESTO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria.

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Ferrari

M. Di ...

16

Fabio Pire

B...

Amis

[Signature]

DICHIARAZIONE

La FLC/CGIL ritiene illegittima l'applicazione del Decreto Legislativo n. 150/09, c.d. Riforma Brunetta, che derubrica materie di contrattazione a mera informazione, in particolare in merito all'organizzazione del lavoro.

Per la FLC/CGIL si deve applicare integralmente l'art. 6 del CCNL/07. Pertanto non intende sottoscrivere il C.I.I. in materia di relazioni sindacali. La sottoscrizione esclude il capitolo secondo "*Sistema di relazioni sindacali*".

